

Comunicato stampa

ASSOTELECOMUNICAZIONI – ASSTEL

RAGGIUNTO ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RINNOVO DEL CCNL TLC

Fra i punti qualificanti dell'accordo, che proroga l'attuale contratto fino a giugno 2018, vi sono: lo sviluppo della contrattazione di secondo livello, la definizione di un'area specifica per le attività di Customer Care, incrementi salariali a partire dal 2018 e sviluppo del welfare.

Roma, 23/11/2017 - Al termine di un percorso negoziale particolarmente complesso è stata raggiunto oggi tra ASSTEL e SLC/CGIL, FISTEL/CISL, UILCOM/UIL, un'intesa per la definizione di un Accordo di Programma per il rinnovo del contratto nazionale delle Telecomunicazioni, scaduto il 31 dicembre 2014.

*“Giungere alla sottoscrizione dell'intesa ha presentato notevoli difficoltà, ma il risultato costituisce un passo in avanti per rivedere in una chiave più dinamica il ruolo del CCNL TLC – **afferma il vicepresidente di ASSTEL Francesco Micheli** - Con la proroga del vigente contratto al 30 giugno 2018, l'Accordo chiude il ciclo negoziale 2015 – 2017, consentendo di avviare la discussione per il prossimo rinnovo in un'ottica nuova, in cui la condivisione degli elementi strategici sarà la base di un confronto che auspichiamo efficace e proattivo”.*

L'intesa, infatti, si fonda sul presupposto condiviso, che la Filiera delle Telecomunicazioni, strategica per lo sviluppo economico e sociale del Paese, ha affrontato in questi ultimi anni sfide sempre più impegnative. Il rapido sviluppo tecnologico ha richiesto sempre maggiori investimenti, nonostante una significativa riduzione dei ricavi che solo a partire dal 2016 sembra rallentare. Questo fenomeno ha avuto ed avrà riverberi importanti anche sul mondo del lavoro. Nell'ambito di un contesto competitivo sempre più globale, processi di profonda riorganizzazione e trasformazione hanno interessato i principali operatori nazionali. Ciò soprattutto per il comparto dei Contact Center in outsourcing per il quale è ancor più necessario un impegno delle Parti Sociali a ricercare adeguate soluzioni, anche sotto l'aspetto del lavoro e della relativa organizzazione.

*“Per queste ragioni nell'Accordo – **sottolinea Micheli** - oltre a riconoscere e riconfermare la validità e il ruolo del contratto collettivo di categoria come strumento di regolazione generale del lavoro e del livello dei trattamenti economici minimi di garanzia, viene condiviso l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la diffusione della contrattazione di secondo livello, quale strumento virtuoso per il miglioramento della redditività e della produttività, a vantaggio dei lavoratori e delle imprese”.*

*“Questo processo - **conclude il Direttore di Asstel Laura Di Raimondo**- per essere portato a compimento avrà bisogno di un sistema di Relazioni Industriali in grado di accompagnare le dinamiche settoriali e aziendali legate*

alla crescita della competitività, dell'occupabilità e rioccupabilità sostenibili e di favorire lo sviluppo di un modello innovativo di Welfare. Solo Relazioni Industriali improntate ad un confronto leale e rispettoso dei ruoli costituiscono un fattore di sviluppo per il settore e per l'intera Filiera. Per questo l'Intesa di oggi è di particolare rilievo perché disegna un orizzonte nuovo."

Di seguito alcuni degli aspetti qualificanti dell'accordo

Proroga del vigente CCNL fino al 30 giugno 2018.

Individuazione di 4 principi condivisi con le Organizzazioni Sindacali che costituiranno la base del futuro rinnovo, in particolare:

- l'impegno a rendere sempre più centrale la contrattazione di secondo livello che consenta uno scambio virtuoso tra efficienza/produttività e retribuzioni, coniugando incrementi di produttività misurabili e quote di salario, anche attraverso la valorizzazione dell'utilizzo da parte dei singoli lavoratori dei servizi welfare;
- definizione di un'area specifica, nel contratto, per le attività di Customer Care attraverso l'individuazione di normative e soluzioni che, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità del servizio, favoriscano le condizioni di sostenibilità complessiva anche rispetto a idonee condizioni di conciliazione vita-lavoro;
- adeguamento del CCNL alle disposizioni del Testo Unico sulla rappresentanza e alle normative vigenti.
- sostenere l'occupabilità e la rioccupabilità delle persone.

Per quanto riguarda la dinamica salariale, mentre per il periodo il pregresso non è prevista alcuna erogazione, per il 2018 l'incremento è così distribuito:

- Incremento dei minimi salariali, vigenti dal 1° ottobre 2014, pari a 40 euro al livello 5 della scala inquadramentale distribuito in due tranches la cui ripartizione è 20 euro al 1° gennaio 2018 e 20 euro al 1° luglio 2018.
- Erogazione di un "Elemento Retributivo Separato" (ERS) pari a 10 euro al livello 5 della scala inquadramentale; tale importo sarà erogato in un'unica tranches al 1° luglio 2018, e non avrà effetti su elementi indiretti e differiti della retribuzione, oltre ad essere escluso dalla base di calcolo del TFR.
- E' previsto, per il solo anno 2018, che le imprese dal 1° luglio 2018 mettano a disposizione dei lavoratori strumenti di Welfare il cui valore è stato individuato in 120 euro non riparametrati ma riproporzionati per i lavoratori a tempo parziale.